

All' interno le pagine che ricordano alcuni degli appuntamenti importanti di questa iniziativa. Gli incontri con Luca Toni, Federico Crovari, Alessandro Dal Canto, Lamberto Zauli, Julio Gonzales, Claudio Rivalta, Paolo Cristallini, Massimo Margiotta, Davide Biondini, Alessandro Sgrigna, Pasquale Luiso, Daniele Martinelli e Sasa Bjelanovic. Una galleria di emozioni indimenticabili per tutti

SPORT

QUOTIDIANO

VICENZA: VIA CASARSA 43 - TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

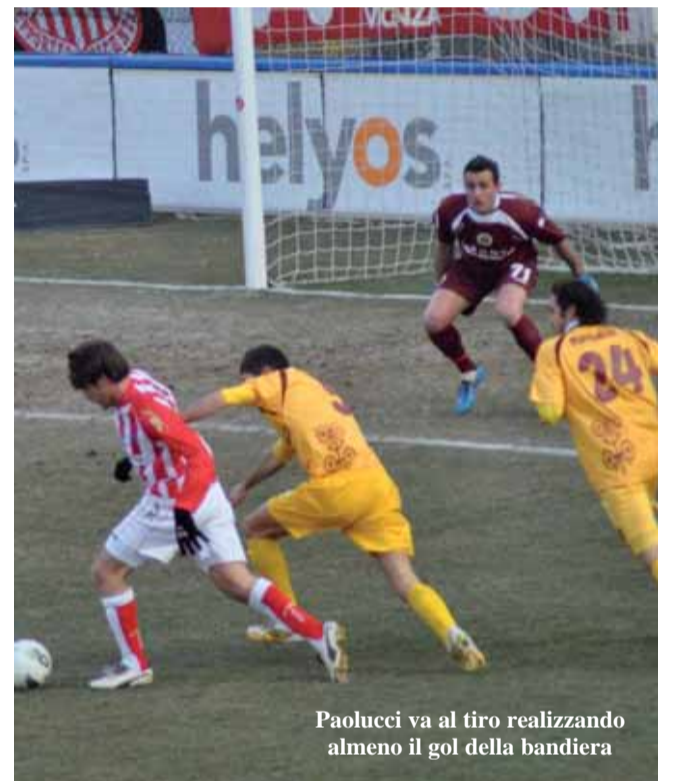
Di nuovo! Tra arrivi e partenze persa la testa

(g.a.) Rieccoci, per quanto ci sia il gelo non c'è niente di nuovo sotto il sole. Era già accaduto con Gregucci, Maran e mi pare pure con Mandorlini: il mercato di gennaio "rompe le ossa" al Vicenza e lo precipita dalla posizione intermedia in cui si trovava al momento della sosta natalizia (cinque punti dai play off e altrettanti di vantaggio sui play out) ad abissale distanza dal sogno promozione (14 punti) e pericolosamente vicino a chi lotta per evitare la retrocessione (quattro punti in più, ma su un pacchetto di squadre che debbono recuperare da una a due gare). Perchè capiti sempre non lo sappiamo, ma sappiamo benissimo che il rischio lo abbiamo denunciato in epoca non sospetta, prima ancora che cominciasse la girandola di arrivi e partenze. Un po' lo abbiamo fatto da nemici (giurati) di questa autentica farsa che è il mercato a metà campionato, utile solo a procuratori e manager vari; un po' ci

ha guidati l'istinto: vuoi vedere che il Vicenza per l'ennesima volta si fa male da solo? Così è stato e il bilancio del 2012 è desolante: sei partite, due pareggi e quattro sconfitte. Il ritorno poi è la fotocopia dell'andata ed è ancora il Cittadella a segnare l' hic sunt leones, la linea di demarcazione che divide il comprensibile dal più profondo ignoto e quindi dall'incertezza, sull'oggi e soprattutto sul domani. Prendete Cagni, ad esempio, e non è un caso: l'allenatore è il capro (che bella... immagine) espiatorio di ogni sconfitta. Lui dice - e non trova altra spiegazione al risultato - che il Cittadella correva più del Vicenza. Lo abbiamo visto anche noi. Ma potrebbe dirci Cagni, o chi per lui, perchè il Vicenza che "correva meno" aveva in campo nel secondo tempo tre undicesimi di nuovi? Chi glielo aveva detto se e quanto "correvano" i signori Brighenti e Pinardi, schierati dall'

inizio sino alla fine, e Bianco, entrato al posto dell'infornato Martinelli? In altre parole: se il problema è stato, o si è rivelato, la corsa, perchè mai Cagni si è fidato delle condizioni fisiche di gente appena arrivata? Mistero. Ma problema già visto a suo tempo con Mandorlini, con Gregucci e con lo stesso Maran. Vogliamo provare a fare un altro passettino in avanti? Vogliono dirci, quanti lavorano in via Schio o ad Isola, come si possa sentire un Botta, una delle certe qualità del centrocampo biancorosso anche dal punto di vista della corsa e del contrasto, lasciato in panchina per usufruire della brillantezza (e chi l'ha vista?) sulle fasce di Maiorino e di un improponibile Bariti? Ma lo stesso Paro, a sua volta panchinaro (fa anche rima!), deve aver avuto voglia di sfidare in... rapidità il nuovo arrivato Pinardi, che in quanto a velocità di esecuzione potrebbe contendergli il titolo di lentopiede della B!

Più in generale. Quale mai "gruppo" si formerà in una società, se a gennaio sette giocatori se ne vanno ed altrettanti, più o meno, arrivano? E tornando all'allenatore. A quali misteriosi certezze dovrebbe ricorrere per riassetare una squadra che ha preso in mano a ottobre e a gennaio se la ritrova rivoltata come un calzino? Insomma: sia... maledetto il mercato di riparazione, anche perchè non è servito a porre al riparo la sola cosa che valga la pena riparare nel calcio: il bilancio. Toccherà infatti ancora a Cassingena e soci mettere mano al portafogli, per din più in un clima di aperta ostilità che si allarga proprio per la mancanza di risultati. Possiamo, posso dire che la situazione non mi piace? Un mese è stato buttato dal punto di vista dei risultati e pure da quello, più importante, della fisionomia della squadra, sempre più sconosciuta a tutti. Cagni compreso?



Paolucci va al tiro realizzando almeno il gol della bandiera

Le 'STORIE' di SPORT quotidiano

Rigoni: tra campo e panchina un'intera famiglia nel pallone

Papà Luciano (Summania) ci racconta Luca (Chievo) e Nicola (Vicenza). Ha seguito la loro carriera cercando di farli crescere per gradi: fondamentale il sostegno di mamma Maria (faceva l'autista per accompagnarli)

TERZA: i gemelli Ronzani approdati all'U. Pedemontana
Inseparabili e in campo hanno sempre giocato assieme
Alberto e Federico, cresciuti nel Dueville, fanno gli esterni di centrocampo, uno a destra e l'altro a sinistra: si conoscono a memoria, si incitano e criticano

TENNIS: Vicenza travolge Padova nella Coppa delle Province

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

A Roma tutti litigano per un po' di neve: potete stare zitti?
A parte Alemanno (un eletto che deve rispondere ai suoi elettori) gli altri (i nominati) dovrebbero essere come i carabinieri: usi ad obbedir tacendo! - In ogni caso: Bolzano ha l'obbligo di essere pronta per le neviccate, non certo la capitale - Abbonamenti TV e proposta rivoluzionaria: pagare il canone una tantum, al momento dell'acquisto

Parte una nuova rubrica di SPORT che ci accompagnerà sino alle partite di giugno del Trofeo Andrea e Stefano. Intervisteremo tutti i nostri "campioni" all'insegna del dove sono e cosa fanno oggi. Si parte con Andrea Rabito

Andrea e Stefano: i campioni Andrea Rabito




Il punto di riferimento più qualificato per il calcio Professionalità e specializzazione
CALDOGNO - VIA PASUBIO 144 - TEL. 0444.557179